

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 aprile 2018, n. 68

PSR 2014-2020 – Misura 4, Operazione 4.1.A “estirpazione piante di ulivo e impianto di vigneto di uva da tavola” – Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta DAUGENTI Maria. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5353

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS “*Area delle Gravine*” approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/1195 del 05/02/2018**, assegnata in data 13/02/2018, la Ditta Daugenti Maria chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/1879 del 22/02/2018**, questo Servizio comunica alla Ditta proponente la necessità di produrre una serie di integrazioni, ivi specificate;
- pertanto, il tecnico incaricato dall'Azienda proponente, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, con nota/pec inviata in data 23/02/2017 ed acclarata al prot. n. **AOO_089/1976 del 26/02/2018**, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
- dalla medesima documentazione emerge altresì che la Ditta proponente è collocata utilmente nella relativa graduatoria unica regionale, approvata con DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017).

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario la Ditta Daugenti Maria propone la realizzazione di un impianto di vite a tendone, previo svellimento di una parte di superficie a uliveto, caratterizzata da piante di ulivo non monumentali.

Si riporta di seguito quanto descritto a pag. 1 della “Relazione tecnico-agronomica”, in formato digitale, integrata con nota prot. 1879/2018:

“Dopo aver estirpato le piante di ulivo presenti, le tecniche agronomiche preliminari che saranno adottate per l'impianto variano a seconda delle caratteristiche del terreno. Non essendoci alcuna presenza di roccia affiorante non si renderà necessario alcuno scasso. Dopo aver effettuato una aratura profonda si procederà al livellamento del terreno.

Prima di procedere alla messa a dimora delle barbatelle occorrerà eseguire la squadratura del terreno e il tracciamento dei filari. Dopo la conclusione degli innesti sulle barbatelle sarà installato l'impianto di irrigazione. L'unico sistema di allevamento della vite per la produzione dell'uva da tavola e il tendone a doppio impalco, predisposto per la protezione, la copertura del vigneto con film in polietilene per anticipare l'epoca di

maturazione; la copertura del vigneto con reti in polietilene, per proteggere l'uva dagli agenti atmosferici dannosi quali grandine e vento, e di altra natura, come insetti, uccelli o polveri; la copertura con film di polietilene retinato per ritardare l'epoca di raccolta dell'uva."

Nella medesima relazione agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione del tendone a farsi, viene evidenziato (pag 3) che " (...) il vigneto di uva da tavola sarà coltivato secondo i metodi di agricoltura biologica, in quanto l'azienda agricola Daugenti Maria è iscritta all'elenco degli operatori biologici italiani con codice B253 controllata dall'organismo di controllo CCPB."

In merito alle modalità di reperimento della risorsa idrica per il tendone a farsi, nella specifica Relazione tecnica, integrata con nota/pec di cui al prot. 1879/2018, si evince che lo stesso "sarà approvvigionato dal pozzo artesiano presente sulla particella 307 del foglio 77 (attigua alle particelle interessate dal nuovo impianto) autorizzato con Concessione n. 215 del 2014 a nome del sig. Antonio Tarulli (...), mediante "apposita convenzione per la gestione degli utenti che si approvvigionano dal pozzo artesiano" registrata a Gioia del Colle in data 09 gennaio 2018 al n. 46 - serie 3, allegata alla suddetta Relazione, e trasmessa al Servizio competente, segnatamente il IV Settore – Approvvigionamento idrico - della Provincia di Taranto in data 11/01/2018.

Descrizione del sito d'intervento

Il nuovo impianto di vigneto a tendone di uva da tavola sarà ubicato in agro di Castellaneta alla c.da Panettieri, Foglio di mappa 77 p.lle 36 e 287 per una superficie utile pari a 8,32 ettari (v. "Scheda anagrafica di screening", prot. 1195/2018).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

<i>Habitat class</i>	<i>Cover</i>
<i>N22</i>	<i>15.0 %</i>
<i>N18</i>	<i>10.0 %</i>
<i>N09</i>	<i>50.0 %</i>
<i>N08</i>	<i>25.0 %</i>
<i>Total</i>	<i>100 %</i>

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murciano, scavati nel calcare cretacico e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrapposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

*Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrapposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di *Quercus virgiliana* con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.*

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti interessano superfici agricole già coltivate e rimaneggiate;
- le stesse sono occupate da seminativo ed, in parte, da uliveto, il quale, in base alla documentazione fotografica in atti, non sembra possedere caratteri di monumentalità;
- le particelle oggetto d'intervento confinano tuttavia, sul lato esposto a sud, con la lama "Passo di Giacobbe", i cui versanti sono occupati da vegetazione sclerofilla;
- nelle aree interessate dalle operazioni di impianto non si riscontrano habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame;
- il tendone a farsi sarà condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che l'intervento non possa generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e/o specie di interesse comunitario del sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) la messa a dimora delle barbatelle avvenga esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 19, c. 2, lett. c, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 2) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 3) nella conduzione del nuovo impianto, la Ditta proponente si attenga ai disciplinari di agricoltura biologica così come indicato in sede di documentazione tecnica agli atti;
- 4) dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 15 metri dal limite esterno della vegetazione naturale presente sul confine della particella 36, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla LR 38/2016 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia";
- 5) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di miglioramento fondiario di *“estirpazione piante di ulivo e impianto di vigneto di uva da tavola”* proposto dalla Ditta DAUGENTI Maria in agro di Castellaneta, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Castellaneta, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)